

Comunicato Stampa

Una struttura Covid per ospitare i pazienti in isolamento domiciliare

Ormai sembra che, fortunatamente, le misure restrittive adottate a tutti i livelli stiano iniziando ad esplicitare i loro effetti nel contenimento dei contagi.

Tuttavia, è ancora alto e desta preoccupazioni il numero dei casi di positività al Covid-19 registrato all'interno dei nuclei familiari o, comunque, tra persone che vivono a stretto contatto tra di loro.

In Basilicata, il numero limitato di abitanti così come il numero, ad oggi, relativamente limitato di contagiati, ci permetterebbe di adottare soluzioni, relativamente semplici, che richiedono un veloce e deciso intervento delle istituzioni.

Il Sindaco di Matera De Ruggeri, ha annunciato che a breve saranno predisposte residenze in cui garantire una assistenza sanitaria "leggera" a persone contagiate, attualmente in isolamento domiciliare.

A Potenza, purtroppo, sembra che nessuno lo voglia capire. Nei giorni scorsi, in occasione dell'audizione in Commissione Consiliare dell'Assessore Regionale Leone (il 19 marzo) e dello stesso Sindaco Guarente la questione è stata sollevata, senza però ottenere risposte soddisfacenti o consequenziali.

Non c'è più tempo. La comunità lucana e prevalentemente quella potentina è smarrita, preoccupata.

Non c'è più tempo per i proclami, bisogna agire!

Potenza Città Giardino chiede al Sindaco di intervenire immediatamente, organizzando una struttura ad hoc, per la cura dei cittadini che al momento risultano essere in assistenza domiciliare e che non versano in gravi condizioni: da un lato fornendo loro assistenza qualificata e costante, dall'altro evitando di esporre intere famiglie ad un rischio elevato di contagio intrafamiliare.

Si utilizzi, pertanto, un apposito padiglione dell'Ospedale "San Carlo" o, ancora meglio, la "Clinica Luccioni", struttura da pochi mesi non utilizzata e quindi ancora dotata di

caratteristiche e dispositivi tali da renderla adattabile con il minimo sforzo, anche in considerazione del fatto che la proprietà dell'immobile, già il 18 marzo scorso (senza fare clamore, dimostrando al tempo stesso grande sensibilità) ha inoltrato agli Uffici regionali ed al Sindaco di Potenza, una lettera con cui comunicava spontaneamente la messa a disposizione della struttura.

Il risultato: ad oggi, nessuna risposta.

Si mettano in campo immediatamente tutti gli sforzi necessari per garantire ai Lucani ed ai potentini il diritto alla salute.

Basta proclami, è arrivato il momento di agire!

08-04-2020

POTENZA RITORNA